

# Omaggio a Marrone il 21 aprile

Non sarà scelto un unico bozzetto per realizzare il murale dedicato a Calogero Marrone lungo la via omonima, ma un insieme di idee estrapolate dai lavori degli allievi del Newton. Questa la decisione presa ieri pomeriggio dal presidente dell'Istituto Calogero Marrone, Margherita Giromini, insieme con il preside Daniele Marzagalli e con l'insegnante di disegno figurativo Francesca Sicolo. I ragazzi, sotto la supervisione del pittore Michele Di Giovanni, dovranno unire elementi simbolici e figurativi tratti dall'insieme di bozzetti elaborati dai partecipanti al corso pomeridiano di disegno e restituirli in una nuova composizione da trasferire sul muro, messo a disposizione dalla famiglia Morosini, dove già è posizionata la targa dedicata, al "Giusto tra i giusti" originario di Fa-

vara, in Sicilia, ma varesino d'adozione. Certa la data dell'inaugurazione, sabato 21 aprile. «In effetti non abbiamo molto tempo, tenendo conto che il corso di disegno si tiene solo il martedì pomeriggio - spiega l'insegnante Francesca Sicolo -, per cui credo che il preside dovrà fare

---

## Stabilita l'inaugurazione del dipinto murale

---

delle concessioni nell'orario mattutino, ma è per una buona causa». Nulla è dato sapere, invece, sui particolari del murale. «Il risultato d'insieme sarà figurativo - anticipa l'insegnante di disegno - e il volto di Calogero Marrone occuperà la maggior

parte dello spazio. Ci saranno poi richiami al lager e verrà riportata una frase significativa». Per quanto riguarda la tecnica usata, «verrà usato il pennello e utilizzata pittura lavabile per esterno, trattandosi di un muro non protetto dagli agenti atmosferici». Per i venti studenti dell'istituto di via Zucchi che partecipano al corso opzionale di disegno non si tratta però soltanto di effettuare un'impresa di tecnica artistica. «In realtà centrale è l'esperienza umana per questi ragazzi - sottolinea Margherita Giromini -. Ieri non abbiamo solo deciso cosa dipingere sul muro in via Marrone, ma abbiamo ripercorso la storia di questo uomo comune-eroe. Ne è emerso il concetto di esempio e tutti i presenti hanno espresso idee, pareri, sentimenti intorno a questo tema».

Sabrina Narezzi